

## Valutazioni pre-attivazione dei Corsi di studio da parte delle CEV Documenti richiesti agli atenei e ai corsi di studio

Le Linee Guida ANVUR<sup>1</sup> stabiliscono che gli Atenei che richiedono l'attivazione di nuovi corsi di studio dovranno rendere disponibile nella sezione "Upload documenti di Ateneo" della Banca dati SUA-CdS il documento "**Politiche di Ateneo e Programmazione**".

Nel documento, deliberato dal Consiglio di Amministrazione, dovranno essere indicate "le scelte di fondo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio proposti coerentemente con tali scelte e priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati".

Il documento dovrà inoltre contenere "una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emerga la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi corsi di studio".

Oltre al documento summenzionato, dovrà essere adeguatamente compilata la SUA-CdS. Il MIUR, con nota prot. n. 30375 del 16 dicembre 2016, ha comunicato agli Atenei che le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio dovranno pervenire per il tramite della Banca dati concernente la parte ordinamentale della SUA entro il 3 febbraio 2017, al fine del loro invio al CUN, mentre le restanti informazioni sui nuovi corsi di studio dovranno essere inserite nella SUA entro il 15 marzo 2017.

Dovranno altresì essere resi disponibili nella SUA di ciascun corso di studio di nuova attivazione:

- ✓ il documento "**Progettazione del CdS**" (Sezione "Qualità", Sezione D, Quadro D5);
- ✓ **eventuali altri documenti ritenuti utili** per motivare l'attivazione del corso di studio (Sezione "Qualità", Sezione D, Quadro D6).

---

<sup>1</sup> [http://www.anvur.org/attachments/article/26/DEFLineaGuida\\_Accreditame~.pdf](http://www.anvur.org/attachments/article/26/DEFLineaGuida_Accreditame~.pdf)

Il documento “**Progettazione del CdS**” dovrà fornire le risposte alle domande riportate di seguito, contenute nell’Allegato 1 “**Criteri valutativi**” delle già citate Linee Guida ANVUR.

<b>1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS</b>
a. Se in Ateneo esiste già un CdS della medesima Classe, quali sono le motivazioni per attivarne un altro?
b. Quali sono gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?
c. Qualora gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe già presenti in Atenei della regione o di regioni limitrofe risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l’attivazione del CdS?
d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, quali sono le ragioni per cui si propone di istituire il CdS? E quali, nel caso, le specificità che lo contraddistinguono?
e. Qualora nell’Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, quali sono le ragioni per l’attivazione e quali le sue specificità?

Particolare attenzione verrà rivolta alla “**Domanda di formazione**” (Quadro A1.a della SUA-CdS e relativa documentazione a supporto della ricognizione sulla domanda di formazione).

<b>2. Analisi della domanda di formazione</b>
a. La gamma delle organizzazioni e delle parti interessate consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?
b. Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate? Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello regionale, nazionale o internazionale? Sono stati analizzati gli esiti occupazionali dei laureati nella stessa classe? Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?
c. Se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, è stato costituito un Comitato di Indirizzo che rappresenti delle parti interessate? La sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale?
d. E’ prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti interessate? È previsto un loro coinvolgimento nella verifica critica successiva della coerenza fra i profili disegnati e i risultati

dell'apprendimento attesi?

<b>3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi</b>
a. In base a quali fonti ed elementi è stata svolta l'analisi per determinare le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate?
b. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze a essi associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?
c. I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze ad essi associate sono descritti in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?
d. Le parti interessate sono state interpellate in merito alla coerenza fra profili in uscita e le relative funzioni e le competenze ed i risultati di apprendimento attesi? In quale misura si è tenuto conto del loro parere?
e. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio internazionali, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS? Se opportuno, precisare con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto è stato fatto, ed evidenziare i termini del confronto stesso.
f. Le aree tematiche e le tipologie delle attività formative sono state ben definite nel progetto? È precisato il loro ruolo?
g. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici sono coerenti con le attività formative programmate?

<b>4. L'esperienza dello studente</b>
Quali sono le modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente?
a. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>I. Quali sono le attività collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS? Quali sono i momenti di partecipazione degli studenti previsti?</li> <li>II. È prestata la necessaria attenzione alle attività di base ed alla coerenza nella concatenazione dei contenuti?</li> </ul>

III.	Quali sono le modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti?
IV.	Come viene garantita la comunicazione delle modalità dello svolgimento degli insegnamenti e delle prove di valutazione?
V.	Nel caso di CdS con un coinvolgimento interdipartimentale, sono adeguatamente precisate le responsabilità di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti?
b.	Per i Corsi di Laurea, come sono disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di "recupero" delle eventuali insufficienze?
c.	Per i Corsi di Laurea Magistrale:
I.	Come è disciplinata la verifica delle conoscenze all'ingresso?
II.	Sono previsti dispositivi (= percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?
III.	E' stata prevista una didattica di tipo avanzato, diversa e più partecipata di quella dei corsi triennali?

<b>5. Risorse previste</b>
Sono previste aule e altre infrastrutture (laboratori, aule, biblioteche, ecc.) adeguate alle caratteristiche del CdS e al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati?

<b>6. Assicurazione della Qualità</b>
I momenti di monitoraggio e autovalutazione previsti per il CdS si inseriscono correttamente nelle procedure di AQ dell'Ateneo?

L'ANVUR valuterà la qualità della progettazione complessiva del corso di studio. In particolare "se il nuovo corso di studio deriva dalla riconversione, suddivisione e/o accorpamento di precedenti corsi di studio, è necessario dare conto nel documento **"Progettazione del CdS"** degli esiti dei rispettivi Rapporti di Riesame ciclico ovvero dei motivi che hanno condotto alla necessità di riprogettare in modo nuovo il corso di studio". Si dovrà inoltre dare conto "del modo in cui il nuovo corso di studio contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo".